

Guidobaldo Passigli è morto a poche ore dalla sua 'conquista'

BAGNO A RIPOLI
di **Manuela Plastina**

Ha fatto appena in tempo a vedere realizzato un suo sogno: la sistemazione di due pietre di inciampo (nella foto con il sindaco, all'inaugurazione) davanti alla casa di Grassina, a San Michele a Tegolaia, dove i suoi nonni Guido Passigli e Virginia Coen hanno vissuto gli ultimi anni felici prima della deportazione e morte ad Aushwitz. Nonostante una lunga malattia, Guidobaldo Passigli non è voluto mancare all'inaugurazione, avvenuta solo una decina di giorni fa: le aveva viste murare nel terreno accanto al sindaco Francesco Casini con la giunta e il presidente del consiglio comunale Francesco Conti, oltre ai rappresentanti di comunità ebraica e associazioni del territorio. Ora se n'è andato con nel cuore la gioia di aver dato un ultimo importante omaggio alla memoria dei suoi nonni, oltre ad aver raccontato la loro storia qualche tempo fa nel libro «La comitiva», incentrato sul commovente messaggio di addio scritto dai Passigli dopo il loro arresto avvenuto il 16 ottobre del '43 a Roma. Guidobaldo è morto a 83 anni nella sua casa di Grassina, pianto dai suoi concittadini e dalla comunità ebraica, di cui era stato presidente per un biennio.



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

